



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

FINCANTIERI: DEFINITA LA PIATTAFORMA DAL 9 MAGGIO LE ASSEMBLEE

Si sono riuniti oggi, 11 aprile 2013 a Roma, i Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm del Gruppo Fincantieri, per definire tutti temi da inserire nella piattaforma rivendicativa per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale.

In questa fase di grande difficoltà economica e industriale, che sta colpendo tutto il sistema Paese, riteniamo che l'accordo del 21 dicembre 2011 abbia permesso a Fincantieri di mantenere una posizione di primo piano sui mercati internazionali: infatti il Gruppo è riuscito a prendere quasi tutte le Commesse presenti sul mercato.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm ritengono necessario che la discussione sul rinnovo dell'accordo integrativo sia da stimolo e permetta alla Fincantieri di avviare, finalmente, quel cambio radicale di tutto il processo produttivo dell'Azienda: è infatti necessario dotarsi di un modello produttivo che sia in grado di migliorare il posizionamento competitivo sui mercati, che permetta il rispetto dei tempi di consegna e la qualità dei prodotti.

Questi elementi sono fondamentali per raggiungere quel grado di efficienza da tanto tempo auspicato ma che purtroppo non è mai stato realizzato.

Questi alcuni dei capitoli della nostra proposta: è necessario un sistema di Relazioni sindacali che dovrà tener conto della nuova dimensione internazionale di Fincantieri, di politiche industriali supportate da importanti investimenti in tutti i siti, di una gestione degli appalti che punti ad un maggior coinvolgimento per migliorarne l'utilizzo, di una nuova organizzazione del lavoro che punti al riportare all'interno del perimetro industriale di Fincantieri attività strategiche oggi all'esterno, di un nuovo modello di riconoscimento della professionalità che tenga conto sia della capacità professionale che della prestazione espressa dal singolo lavoratore e di un welfare aziendale consono con i tempi attuali.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm chiedono un incremento di € 1.500,00 (aggiuntivi agli attuali importi) e ritengono inoltre necessario rivedere il sistema di misurazione dell'efficienza aziendale, in quanto lo stesso ha mostrato in questi anni di applicazione molte lacune e difficoltà di interpretazione; chiedono di confermare il sistema del Premio Programma e di definire una quota economica consolidata, oltre all'aggiornamento di una serie di indennità, utili a migliorare le condizioni economiche di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.

I Coordinamenti nazionali Fim e Uilm, vista la convocazione dell'Osservatorio Strategico Aziendale per martedì 7 maggio p.v. e vista l'importanza dei temi all'ordine del giorno (Illustrazione del nuovo assetto del Gruppo; Piano di Riorganizzazione: avanzamento e evoluzioni strategiche; situazione infrastrutture cantieri) hanno deciso di riconvocarsi per martedì 7 e mercoledì 8 maggio per una analisi della discussione svolta nell'Osservatorio e per eventuali implementazione nella Piattaforma integrativa, per poi successivamente partire con le assemblee informative e con la consultazione in tutti i Siti.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm inoltre esprimono forte preoccupazione per tutti quegli interventi infrastrutturali (Castellammare di Stabia, Genova Sestri Ponente e Palermo) annunciati dal Governo e dalle Istituzioni Regionali e Locali ma che ad oggi non sono ancora partiti.

Nello specifico preoccupa il contenzioso che si è venuto a creare al Cantiere di Palermo che purtroppo impedisce l'avvio dei lavori sui Bacini di carenaggio con difficoltà anche sui carichi di lavoro e impegnano le Segreterie nazionali di Fim e Uilm ad affrontare tale tema nell'incontro dell'Osservatorio strategico del 7 maggio p.v..

Inoltre i Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm accolgono positivamente gli accordi locali di Castellammare di Stabia e Sestri Ponente: due accordi difficili ma importanti per la continuità produttività dei siti interessati e per la tranquillità delle maestranze e delle loro famiglie, poiché tali accordi portano lavoro in quelle realtà duramente colpite dalla Cigs, nello stesso tempo si chiede a Fincantieri di fare tutto quanto è possibile per reperire nuove Commesse anche per tutti gli altri Siti che stanno avendo grosse difficoltà sui carichi di lavoro, e di ricercare tutte le soluzioni possibili per alleggerire il peso della Cigs per tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo, anche attraverso trasferte in altri Siti.

I due accordi unitari, in cui le strutture territoriali e le RSU, tutte, hanno deciso di derogare alle quantità di flessibilità previste dalla vigente contrattazione, dimostrano l'inadeguatezza delle politiche contrattuali della FIOM nazionale che, a livello centrale, contesta quegli accordi o come recentemente ha fatto in Fincantieri presenta la carta rivendicativa che però viene smentita nei fatti, attraverso la firma dei due accordi, dalle strutture locali e dalle RSU della stessa Fiom.

FIM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTI NAZIONALI FIM UILM FINCANTIERI

Roma, 11 aprile 2013